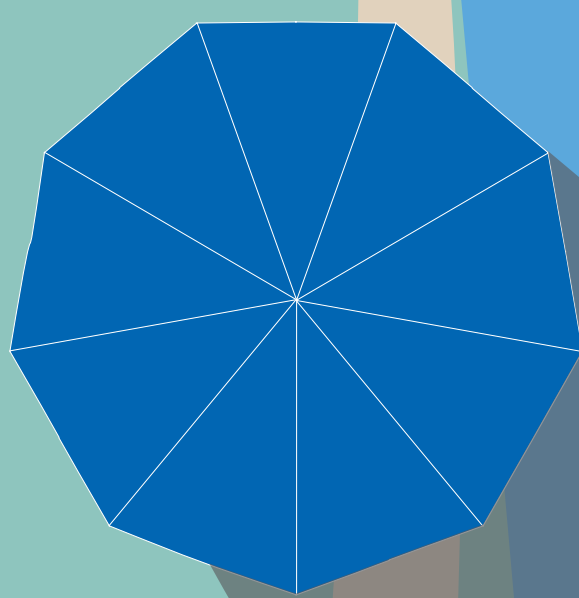


LE ACQUE INTERNE

TUTTE LE
9
AREE DI BALNEAZIONE
SONO
ECCELLENTI



Arpa FVG controlla e analizza costantemente le acque di balneazione.

La Regione FVG, sulla base dei dati delle ultime quattro stagioni balneari, determina la qualità delle acque.

La classificazione può essere:

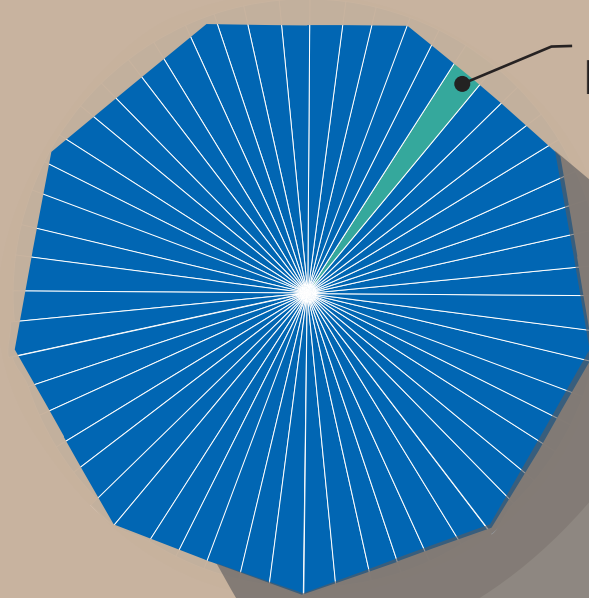
- SCARSA
- SUFFICIENTE
- BUONA
- ECCELLENTE

AREE IDONEE ALLA BALNEAZIONE sono quelle di classe:

SUFFICIENTE - BUONA - ECCELLENTE

LE ACQUE MARINE E LAGUNARI

SU 57 AREE DI BALNEAZIONE,
56
SONO
ECCELLENTI



1 AREA BUONA

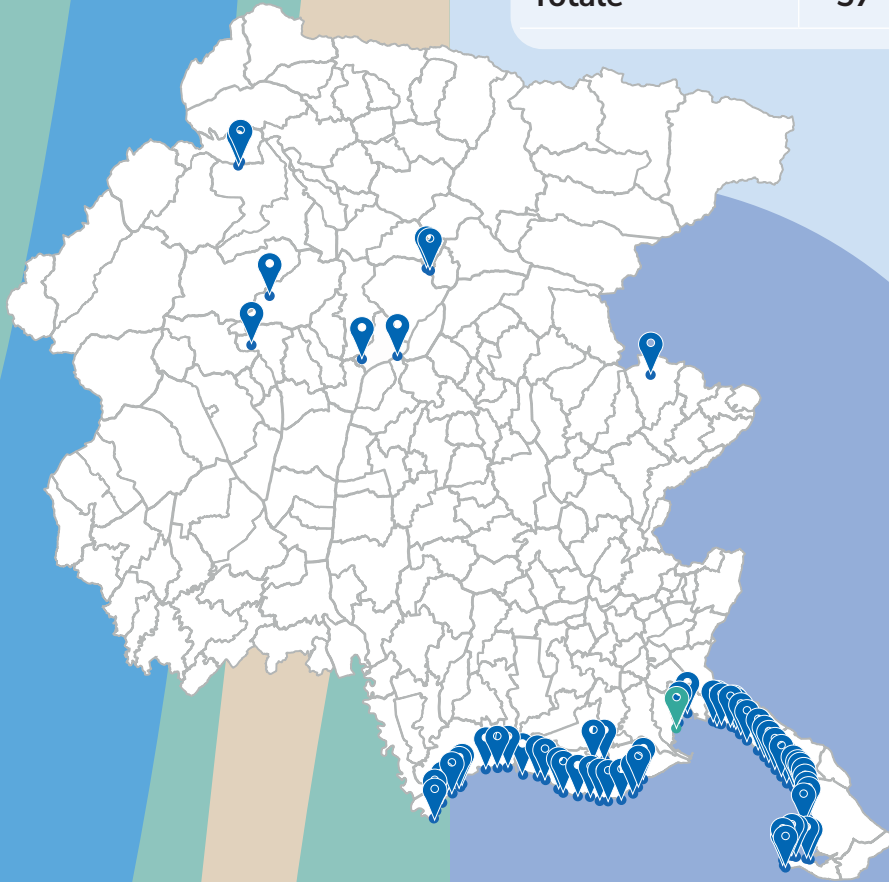
SITI MONITORATI PER COMUNE

Pulfero	1	ECCELLENTE
Trasaghis	2	ECCELLENTE
Forgaria	2	ECCELLENTE
Ampezzo	1	ECCELLENTE
Sauris	1	ECCELLENTE
Meduno	1	ECCELLENTE
Tramonti di sotto	1	ECCELLENTE
Totale	9	

Monfalcone	2	ECCELLENTE
Staranzano	1	BUONA
Grado	15	ECCELLENTE
Muggia	7	ECCELLENTE
Trieste	14	ECCELLENTE
Duino-Aurisina	9	ECCELLENTE
Lignano	6	ECCELLENTE
Marano	3	ECCELLENTE
Totale	57	

9 STAZIONI MONITORAGGIO

- 2 nel lago di Cavazzo
- 2 nel lago di Sauris
- 2 nel torrente Meduna
- 1 nel fiume Natisone
- 1 nel fiume Tagliamento
- 1 nel torrente Arzino



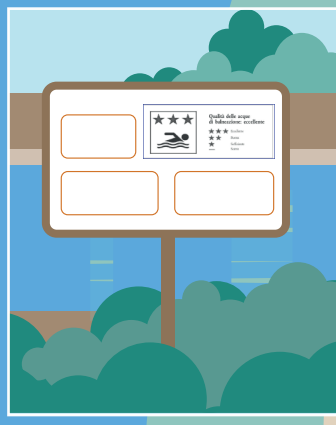
57 STAZIONI MONITORAGGIO

- 2 nella laguna di Grado
- 55 in mare lungo la costa

DOVE TROVO LE INFORMAZIONI SULLA BALNEAZIONE?

CARTELLONI ALL'ENTRATA

Sono elaborati da Arpa FVG ed esposti dai Comuni di competenza all'entrata di ogni area di balneazione



SITO ARPA.FVG.IT

Nella pagina dedicata alla Balneazione

[Temi > Acqua > Sezioni principali > Balneazione](#)



COSA SUCCEDDE SE I VALORI LIMITE SONO SUPERATI?

INTERDIZIONE TEMPORANEA alla balneazione tramite ordinanza comunale



il superamento del limite non comporta automaticamente uno scadimento nella classificazione

CONTROLLO AGGIUNTIVO ENTRO 72 ORE

Se l'esito delle analisi è favorevole (inquinamento di breve durata), l'area viene riaperta, altrimenti resta vietata alla balneazione fino a quando i valori non rientrano nei limiti di legge

COSA SI ANALIZZA NELLE ACQUE DI BALNEAZIONE?

Escherichia coli ed **Enterococchi intestinali** parametri microbiologici indicatori di contaminazione fecale

CIANOBATTERI, MACROALGHE o **FITOPLANCTON MARINO** nel caso in cui dai profili delle acque di balneazioni emerga una tendenza alla loro proliferazione, sono previste delle indagini specifiche per valutare l'intensità e l'evoluzione degli eventi

VALORI DI LEGGE

I requisiti della qualità delle acque di balneazione devono fare riferimento ai valori limite stabiliti dal D.M. 30 marzo 2010

MICROALGA *Ostreopsis ovata*

è una microscopica alga che può produrre una sostanza tossica che provoca malesseri lievi e transitori.

Fiorisce nei mesi estivi nei primi metri di costa su altre alghe e sui fondali rocciosi.

Arpa FVG monitora costantemente tutto il litorale per individuare la presenza di *Ostreopsis ovata*.

L'Agenzia è inoltre impegnata nel Piano regionale di sorveglianza per la gestione del rischio sanitario associato alle fioriture algali.



MUCILLAGINI SCHIUME E COLORAZIONI ANOMALE DELL'ACQUA

LE MUCILLAGINI

sono sostanze naturali (polisaccaridi e proteine), derivate dall'attività di tutti gli organismi marini, che aumenta in primavera e inizio estate con l'aumento dell'irraggiamento solare, della temperatura e in concomitanza delle piogge stagionali.



LE SCHIUME

si accumulano sulle spiagge, ma anche sulle rive dei corsi d'acqua e dei laghi.

Derivano dalle sostanze tensioattive naturali prodotte da numerose alghe, soprattutto in primavera, durante il loro naturale ciclo vitale.



LA COLORAZIONE ANOMALA

giallastra di laghi, acque calme di fiumi o del mare lungo la costa, in primavera, può derivare dalle ingenti quantità di polline di varie specie vegetali, soprattutto pini, che si depositano sull'acqua colorandola in modo anomalo.

In altri casi si tratta di una proliferazione abnorme di alcune specie microalgali plctoniche che danno origine alle diofiture o bloom fitoplanctonici che colorano di diverse sfumature dal verde al rosso bruno le acque di mare fiumi e laghi.



FENOMENI DEL MARE: CONOSCERE PER NON TEMERE

Meduse e altri organismi gelatinosi che popolano il nostro mare

Rhizostoma pulmo o polmone di mare, poco urticante, molto frequente sia in sciame sia singoli individui.



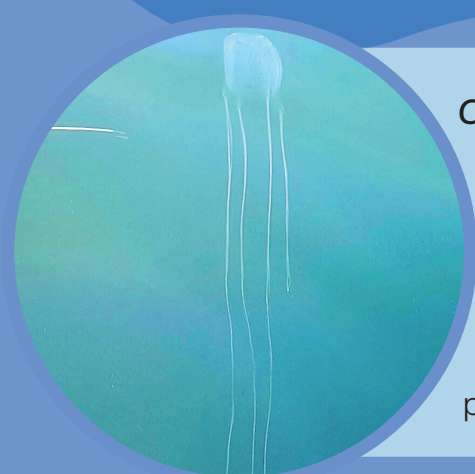
Aurelia aurita, la medusa a quadrifoglio, poco urticante e poco frequente ma può dar origine a sciame anche molto densi.



Pelagia noctiluca molto urticante ma rara e presente in individui singoli.



Carybdea marsupialis o cubomedusa avvistata raramente e in singoli individui, ma molto urticante, è poco visibile poichè molto piccola e trasparente con tentacoli piuttosto lunghi.



Mnemiopsis leidyi o nocce di mare: è uno ctenoforo: è un organismo gelatinoso non urticante e non pericoloso per la salute

